



federfarma

federazione nazionale unitaria
dei titolari di farmacia italiani



Al Ministro dell'economia Giulio Tremonti
Al Ministro della salute Ferruccio Fazio
Al sottosegretario alla Presidenza del
Consiglio Gianni Letta

SEDE

Illustre Ministro, Illustre Sottosegretario,

i rappresentanti delle farmacie pubbliche e private e dei distributori intermedi di farmaci si rivolgono a Lei per denunciare l'insostenibilità e l'iniquità di una manovra che, nell'ambito della sanità colpisce solo il settore farmaceutico e, all'interno di questo, prende di mira soprattutto la distribuzione del farmaco, elemento virtuoso della filiera che garantisce trasparenza ed efficienza.

Infatti, farmacie e grossisti, oltre a subire l'onere economico dei pesanti tagli apportati alla spesa farmaceutica convenzionata, vedono pesantemente decurtati, con il taglio del 3,65%, i margini fino ad oggi previsti per la distribuzione del farmaco, già a loro volta sensibilmente ridotti dagli sconti a favore del SSN che arrivano fino al 19% sui farmaci più costosi.

Nel contempo non ricevono certezze nei modi e nei tempi di attuazione di quanto lo stesso decreto legge aggiunge in termini di attività e funzione degli stessi operatori di filiera.

Ridurre del 3,65% la quota complessivamente prevista per farmacie e grossisti significa ridurre l'efficienza dell'attuale meccanismo distributivo che consente ai cittadini di trovare ogni giorno nelle farmacie i farmaci di cui hanno bisogno e significa mettere a rischio la sopravvivenza di un numero rilevante di farmacie. A pagare conseguenze immediate di una manovra iniqua saranno soprattutto le piccole farmacie, quelle che garantiscono il servizio nelle aree rurali e montane più disagiate, che non potranno che interrompere il servizio. Ma anche le farmacie più grandi, per sopravvivere, dovranno tagliare drasticamente le spese, a partire da quelle per il personale. Tagli al personale saranno inevitabili anche per i distributori intermedi che non potranno mantenere gli attuali standard di servizio.

Per evitare che ciò avvenga, con conseguenze fortemente negative per i cittadini, Le chiediamo un incontro con l'obiettivo di valutare proposte alternative che, pur mantenendo inalterato il sacrificio complessivamente richiesto alla filiera del farmaco, ne prevedano una più equa spalmatura.

Confidando in un positivo accoglimento della nostra richiesta, restiamo in attesa di un Suo cortese cenno di riscontro e Le porgiamo cordiali saluti.

FEDERFARMA
Anna Rosa Racca

FEDERFARMA SERVIZI
Paolo Tagliavini